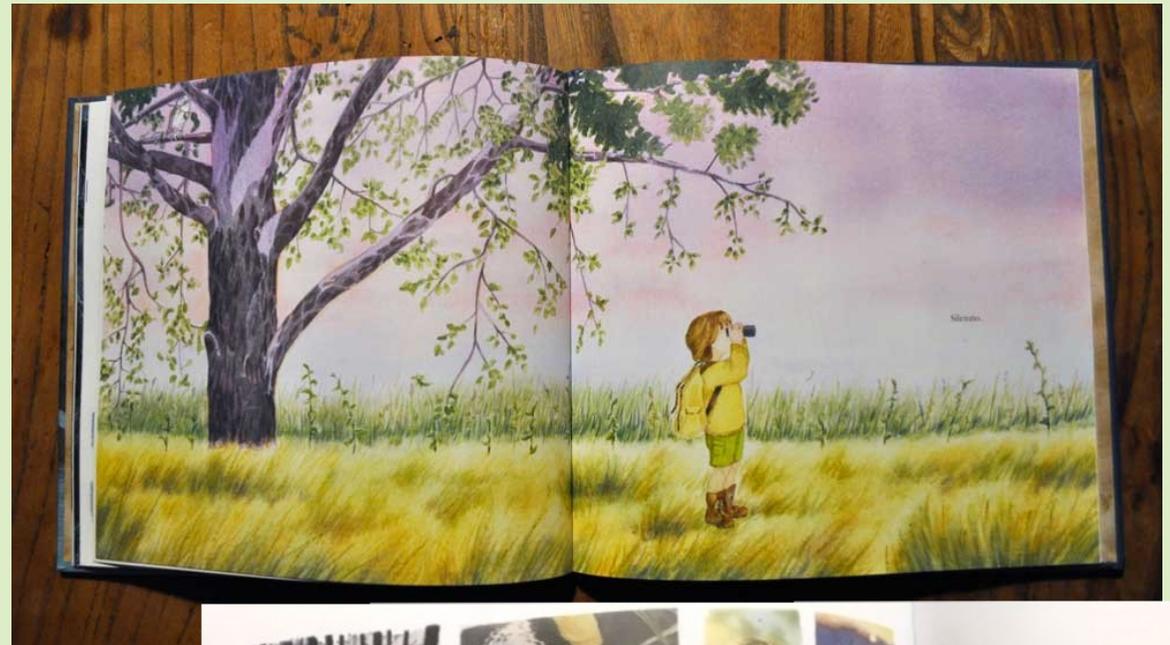
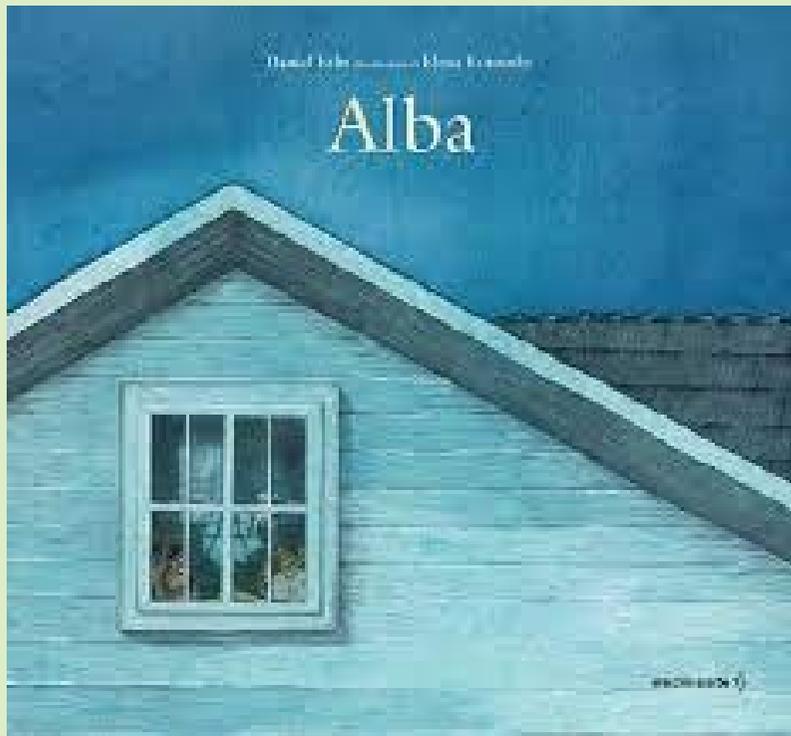


Libri illustrati  
Libri silenziosi



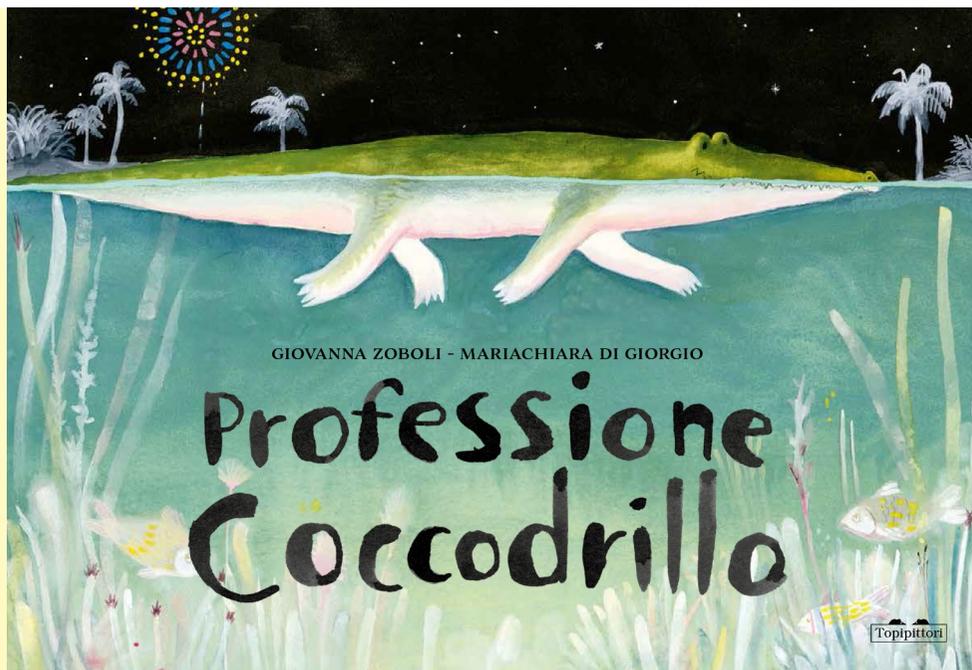
Una storia semplice in cui non accade nulla di speciale, narra per immagini un momento particolare tra padre e figlio.

Un padre sveglia il figlio quando è ancora buio, si vestono, si mettono gli stivali e se ne vanno nel bosco fino a dove e a quale scopo non serve dirlo, nemmeno il bambino lo sa.

Le immagini, dai colori freddi, tonalità di grigi, del loro percorso vanno man mano colorandosi di giallo, arancio, rosso, fino alla scoperta finale...

Attesa, curiosità, meraviglia...tre parole che riassumono il sentire del bambino e del lettore.





Un coccodrillo esce di casa per recarsi al lavoro. Attraversa una città caotica e trafficata, viaggia in metro, si sofferma a fare piccole commissioni e poi raggiunge il suo posto di lavoro all'interno di uno zoo. Ripone i vestiti e raggiunge la vasca, si stende a bordo vasca ove ci sono già alcune persone che aspettano di ammirarlo. Un coccodrillo, uno zoo ... un albo illustrato senza parole con una storia che suscita molteplici interrogativi!

Racconta la routine quotidiana, importante per gli umani e per gli animali allo stesso modo.





«Dalla mia finestra si vede un fiume... Dove mi porterà?»

Inizia così un viaggio immaginario che dalla città arriva fino al mare. Dalle autostrade ai campi coltivati che sembrano dei giganteschi patchwork, dalle fabbriche fumose alle foreste brulicanti di vita, ogni nuovo paesaggio ci mostrerà il delicato rapporto tra l'uomo e la natura attraverso lo sguardo curioso e divertito di una bambina.



Camera fissa sui vetri di una finestra chiusa. Oggetti diversi che vanno e vengono sulla sottile mensola sopra il termosifone. Voci fuori campo. Sono quelle di due fratelli, di una mamma che lavora e di un papà molto atteso. Dialoghi quotidiani che svelano i desideri nascosti di questi due bambini, le loro domande, passioni, gelosie, insicurezze, aspettative. I loro scherzi reciproci.

A ogni giro di pagina percepiamo un mondo di fuori che cambia e un mondo di dentro, sempre oscillante tra il reale e l'onirico tra il reale e il surreale, che si riempie di vita vissuta.



Una ragazza dai capelli rossi, un uomo baffuto, un gatto osservatore, una donna apprensiva, un bambino mascherato, due innamorati inconsapevoli... Diciannove coloratissimi ritratti di persone diverse, ciascuna con un pensiero nascosto sotto la finestra che si alza. In alternanza perfetta le parole e i disegni, il corpo e la mente, il fuori e il dentro di ognuno. Un vero e proprio Facebook tutto di carta, nella cui pagina finale si svelano le tante connessioni che legano gli uni agli altri. Un libro che invita i più piccoli a riflettere sugli altri per capire se stessi.

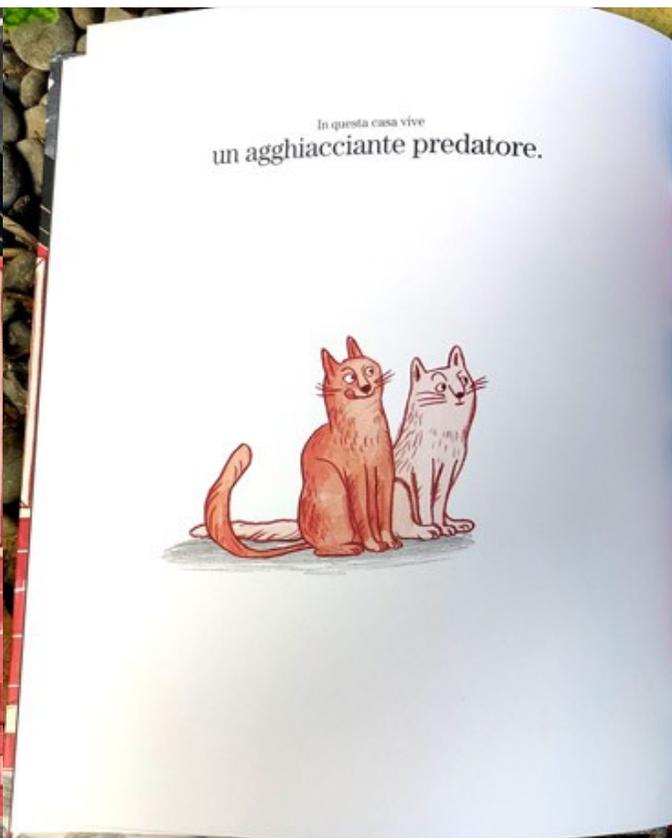
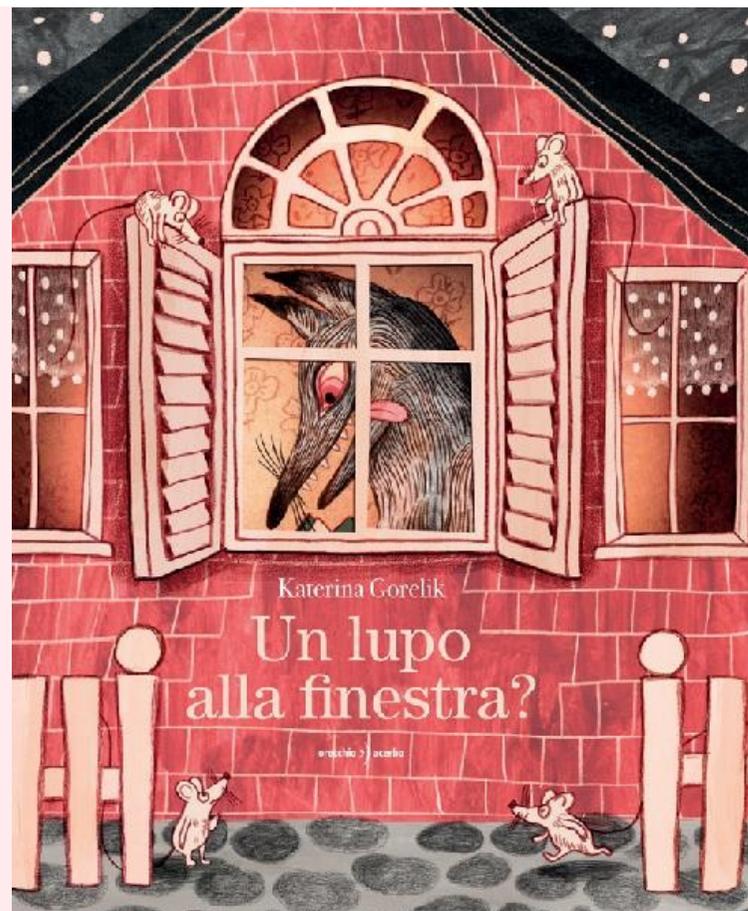




Un giorno sono un fiero  
bandito sul destriero

Ogni giorno siamo in molti modi diversi: siamo luce e ombra, solleone e acquazzone, felici e tristi. Siamo foglie che volteggiano e giocano, cadono e si rialzano. In questa girandola emotiva tutti abbiamo però bisogno di un ramo, di un posto, cioè, in cui essere accolti e amati. Opera preziosa di due autori italiani, invita il lettore a riflettere, con non comune delicatezza, sugli stati d'animo, spesso confusi e contrastanti che i piccoli attraversano. Lo fa coniugando trepida grazia e lieve ironia.





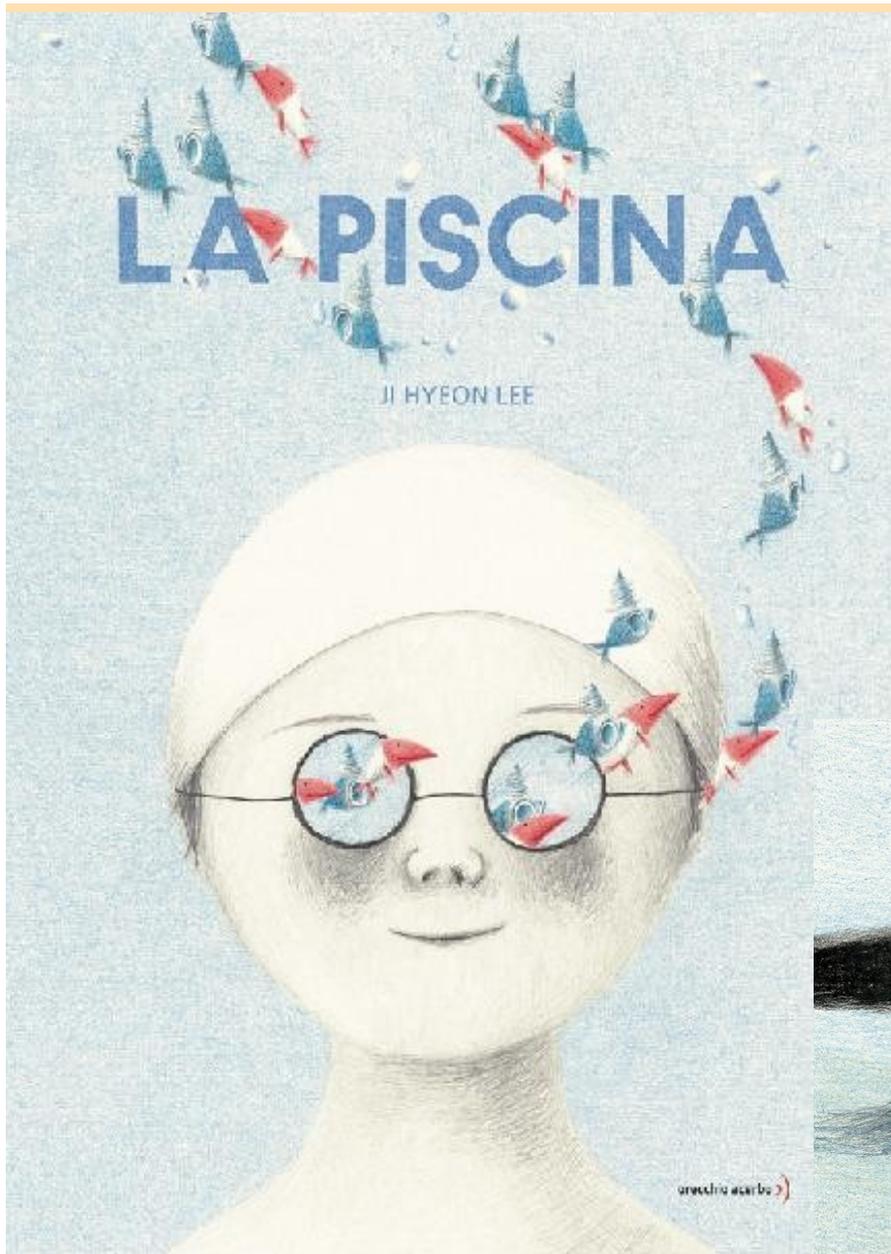
È un bell'albo illustrato di grande formato e con quelle finestrelle che i lettori amano tanto. In realtà la finestra è una, non si apre ma svela qualcosa, un pezzetto della pagina successiva, e dopo il voltapagina ci svela qualcosa di diverso della pagina precedente.

Il libro si chiude con la frase "ne sei proprio sicuro?" che racchiude il senso dell'intero albo: sei sicuro di ciò che vedi? sei sicuro di ciò che pensi? Quanti stereotipi o pregiudizi mettiamo in atto ad ogni pensiero sospinto, in ogni storia che ci raccontiamo?



Non sappiamo e non sapremo mai se l'avventura che i bambini protagonisti vivono in questo libro sia sogno o realtà, se il gatto che li guida nel giardino è loro sin dall'inizio o se è "solo" il colui che li traghetta da una dimensione all'altra

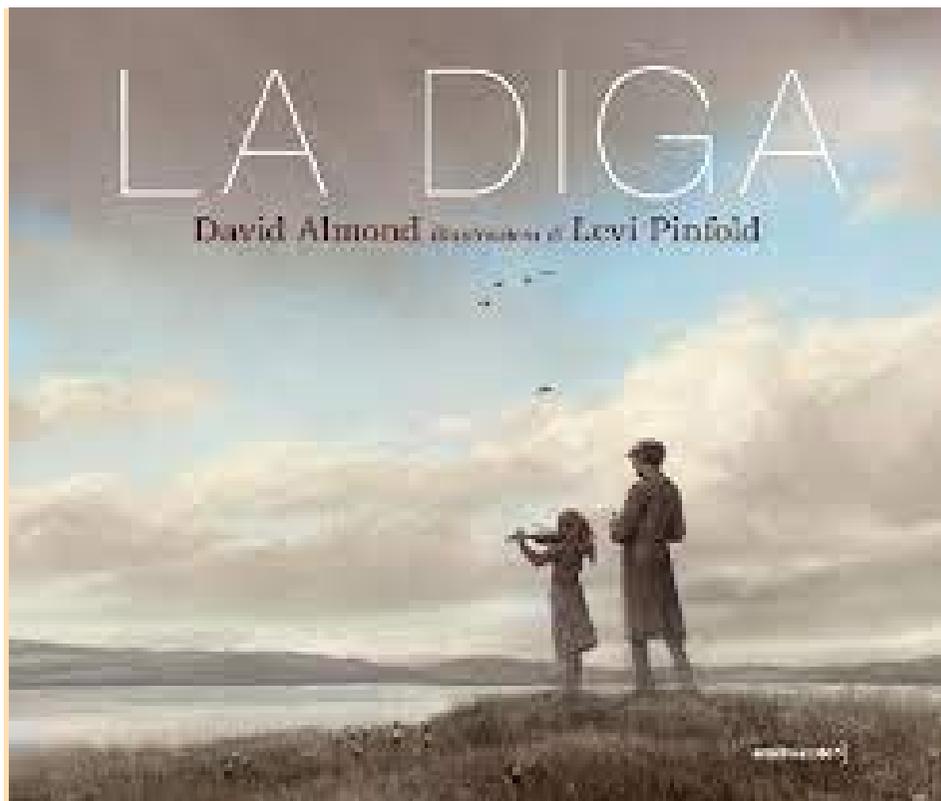
È un grande albo senza parole ma strapieno di sogni e segni tutti diretti nella medesima direzione, o forse dovrei dire dimensione... la congiunzione con la natura.



Non ci sono parole, ma potentissime sono le metafore che la piscina mette in scena. La prima è sicuramente quella del coraggio di lanciarsi per trovare il proprio spazio nel mondo, affermare la propria identità e vivere il proprio percorso: c'è chi lo fa buttandosi senza riflettere e chi resta a osservare ai margini, cercando il coraggio dentro di sé. Solo chi è preparato riesce ad andare in profondità e a scorgere la poesia del reale. La seconda metafora è più dolce: è la condivisione che rende speciale le scoperte, il superamento dei propri limiti, le esperienze. L'amicizia, o l'amore, rendono le avventure ancor più degne di essere vissute.







Padre e figlia s'incamminano lungo una distesa erbosa del Northumberland. È l'alba e in lontananza tutto è coperto dalla nebbia. Gli unici esseri che incontrano sono piante e animali. Pian piano iniziano i ricordi e ai due sembra di sentire ancora la musica e le voci di chi un tempo abitava in quella zona.

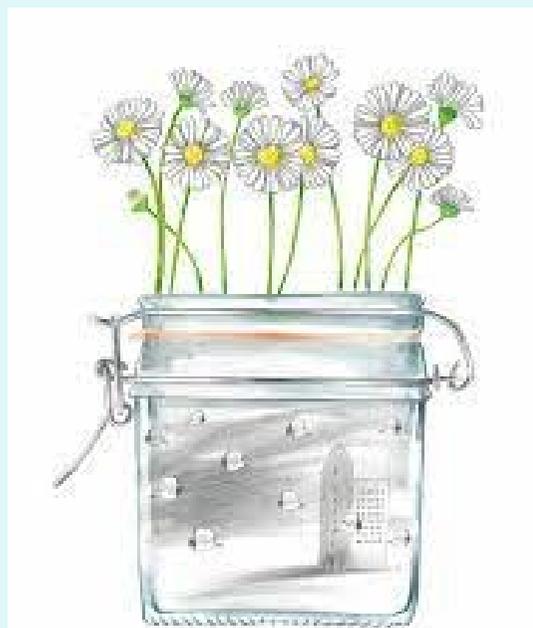
La bambina tira fuori il suo violino e la musica riempie ogni posto, richiamando gli antichi spiriti.

Quando la diga viene completata, l'acqua sommerge tutto, lasciando il posto a un nuovo paesaggio: un lago che porta con sé rinnovate avventure.



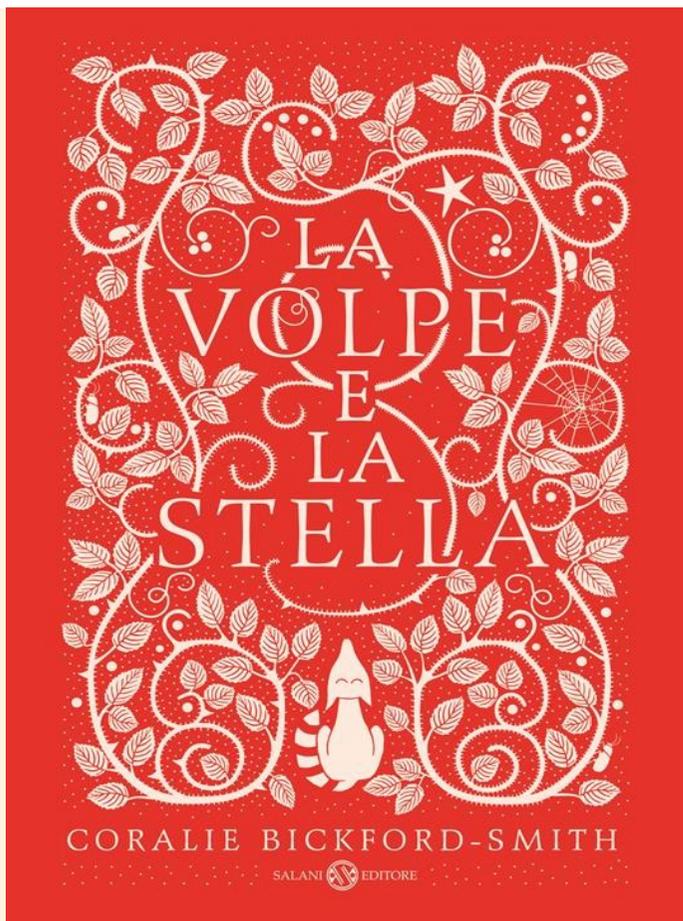


E infatti abbiamo un bambino che da poco si è trasferito al mare. È solitario, non ha ancora cominciato la scuola e si tiene lì il tema che la maestra gli ha dato come compito per le vacanze: “Racconta la cosa più bella che ti è successa in spiaggia durante l'estate”.



L'albo illustrato... un piccolo mondo, come i migliori albi, riesce a raccontare una storia semplice accompagnata da bellissime illustrazioni.

Il filo conduttore della storia sono le bottiglie ritrovate sulla spiaggia: come se fossero indirizzate proprio al piccolo protagonista.



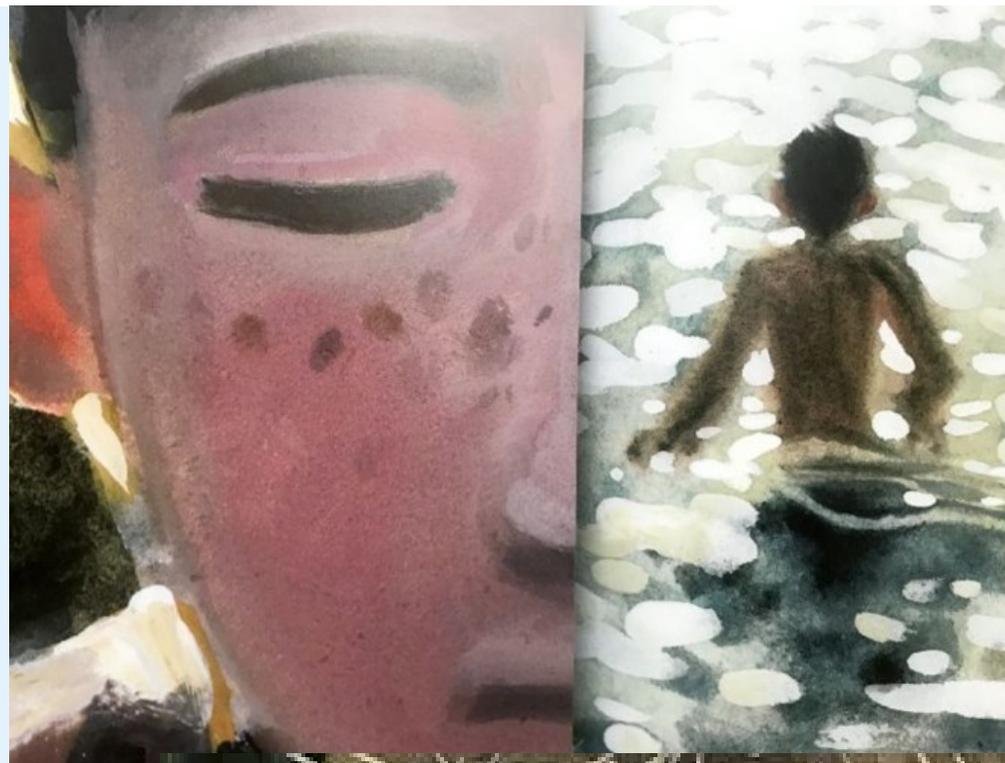
Narra dell'amicizia tra la Volpe e la Stella e del viaggio che il tenero animaletto intraprenderà quando una notte, alzando lo sguardo, non troverà più la familiare luce a rischiarare il cielo sopra di lei. Alla ricerca della sua amica, la volpe scoprirà la vastità della foresta e del mondo, imparando che quando si ha il coraggio di andare oltre le cose e i luoghi che già conosciamo, infinite e meravigliose sono le sorprese che la vita ci riserva.

Stella osservava  
mentre Volpe  
dava la caccia  
ai conigli  
e correva  
tra i cespugli.

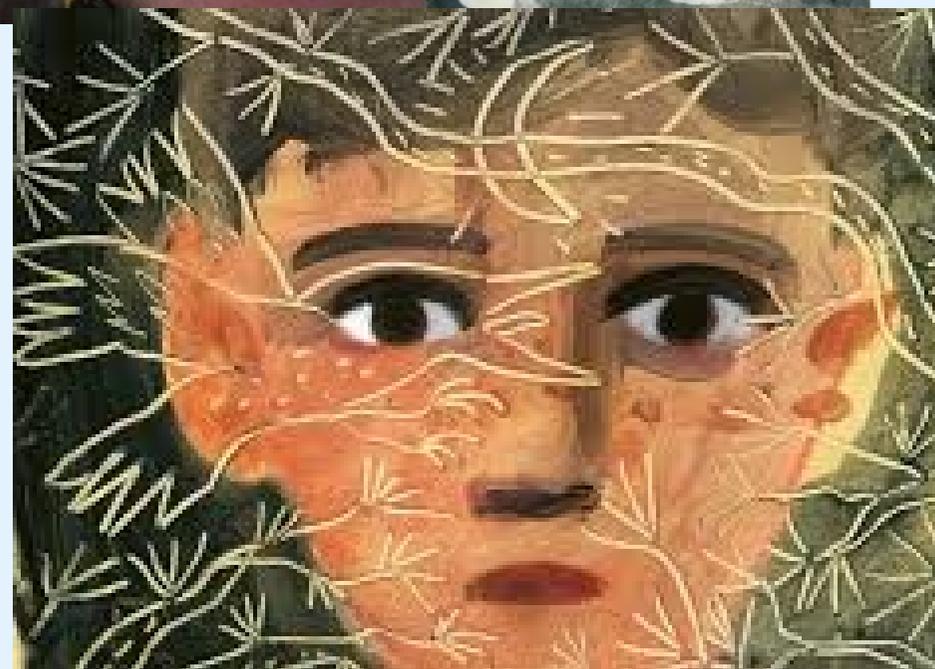


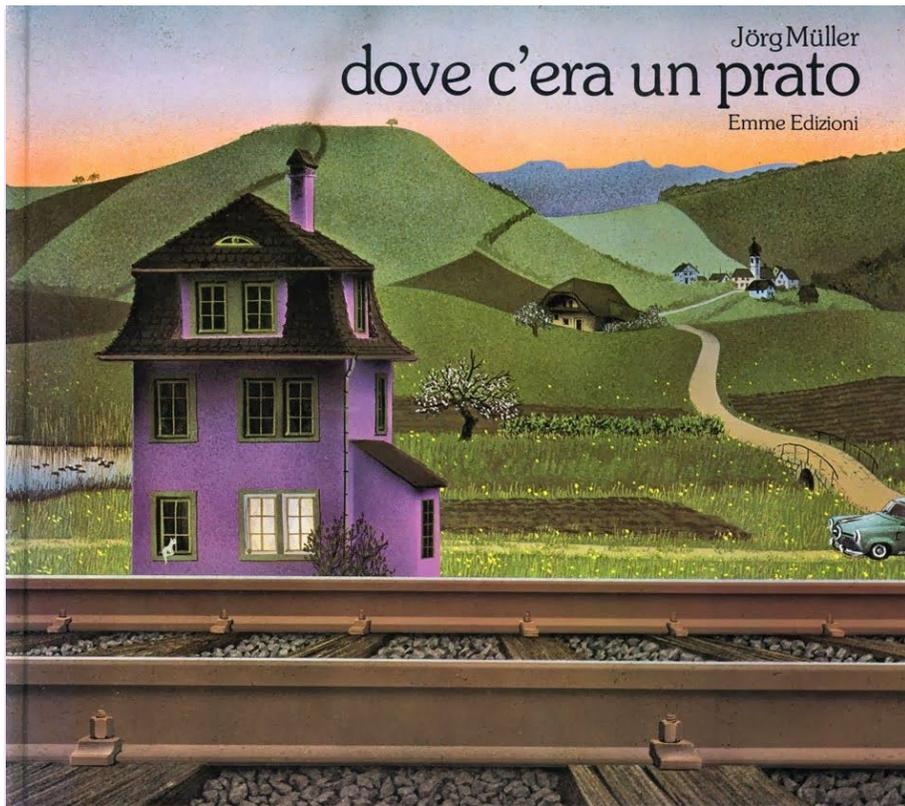
Nina conosce un luogo segreto lontano dalla città. Un luogo dove gli altri abitanti non vanno, e dove la natura si è riappropriata dei suoi spazi. Quello è il suo posto preferito. Nina conosce bene i sentieri, i rumori e gli odori della foresta, gli animali sono suoi amici ed è a loro che la bambina racconta tante storie. E ogni volta che Nina racconta una storia la città degli animali all'improvviso si anima.





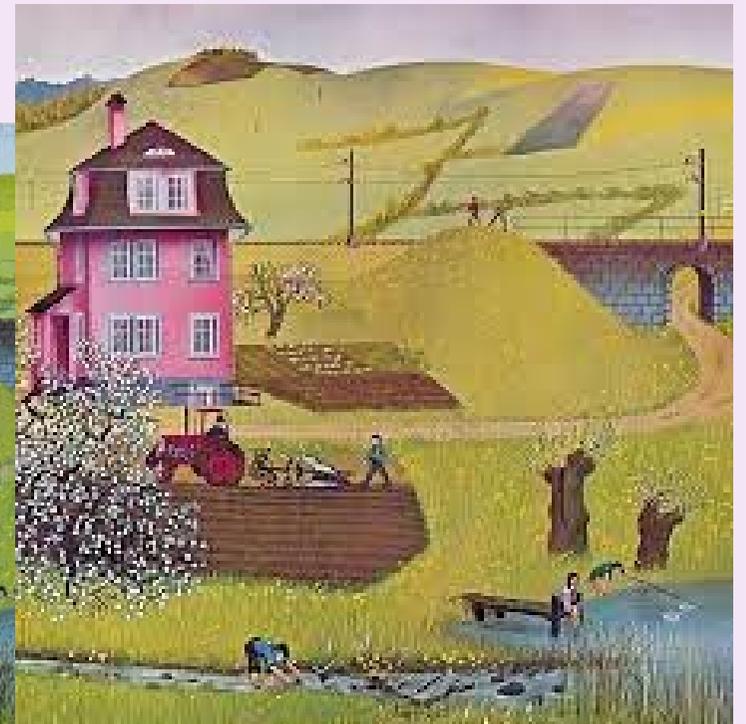
Storia potentemente commovente e straordinariamente bella è lo parlo come un fiume di Jordan Scott e Sydney Smith. La voce che prende parola è quella di un bambino, balbuziente, che racconta il travaglio di sentire la sua voce incapace di seguire i suoi pensieri e il suo sguardo. I tempi sono distillati grazie alle illustrazioni che sembrano dilatare il tempo di lettura e lasciare spazio al silenzio, quello stesso silenzio che circonda il protagonista.

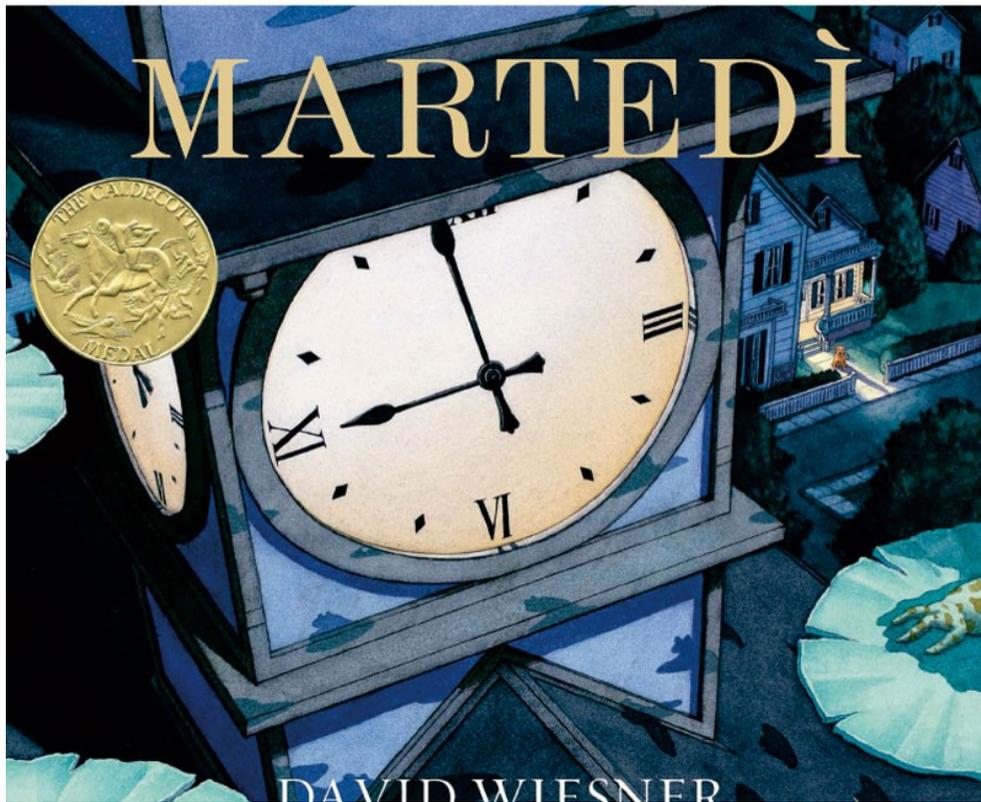




Niente parole, sono solo le tavole a parlare e una data a scandire il tempo: là dove c'era un prato, un ruscello, una casa dipinta con orti e alberi in fiore, poco dopo c'è anche un trattore e un treno che passa sullo sfondo. Pagina dopo pagina il bosco e il ruscello non ci sono più, arrivano le ciminiere e gli stabilimenti industriali, la casa dipinta viene demolita per far spazio a un'autostrada trafficata e a un supermercato.

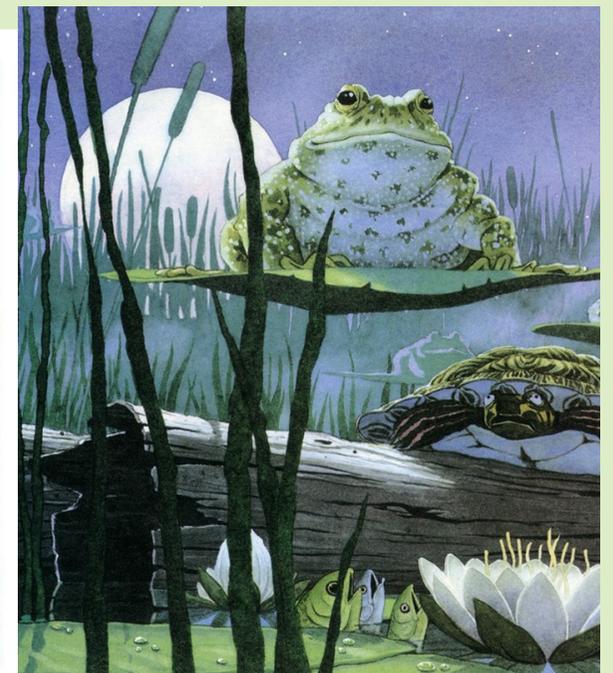
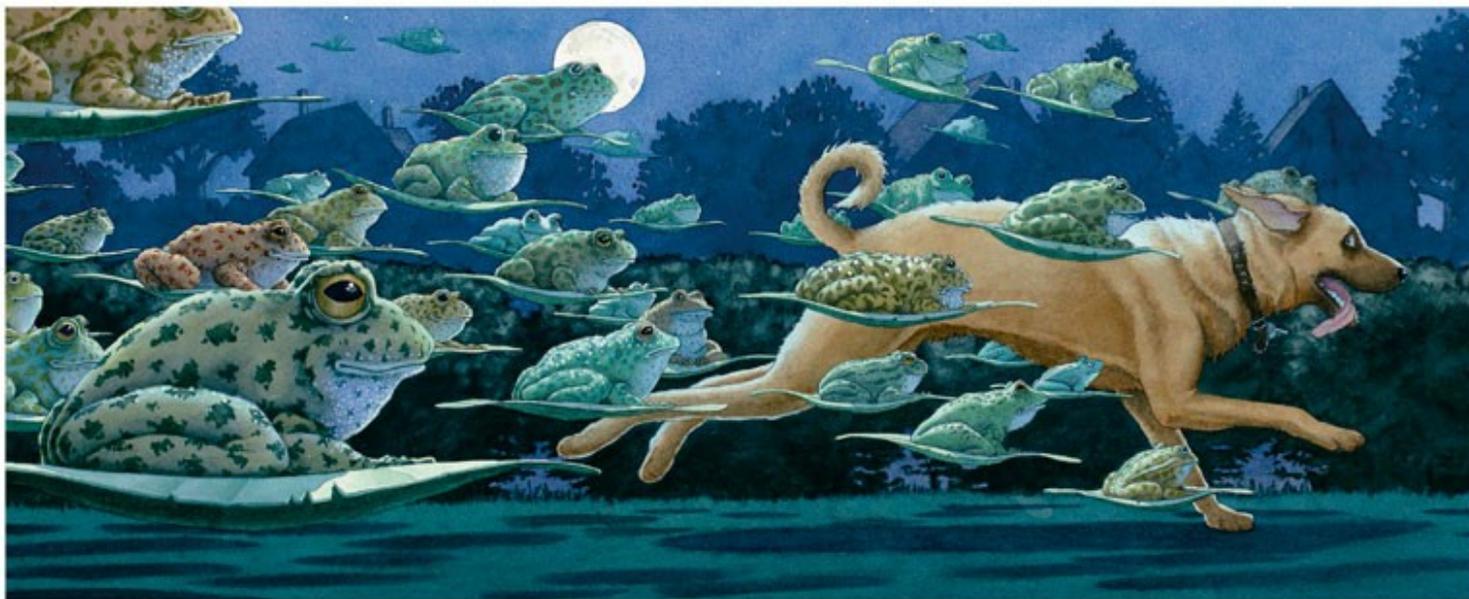
Le tavole dell'autore, splendidamente disegnate, sono senza tempo e senza luogo, dipingono uno scenario che la maggior parte di noi ha vissuto negli ultimi sessant'anni: tutti ricordiamo quel prato dell'infanzia che oggi non c'è più e purtroppo continuiamo a vederne sparire altri.

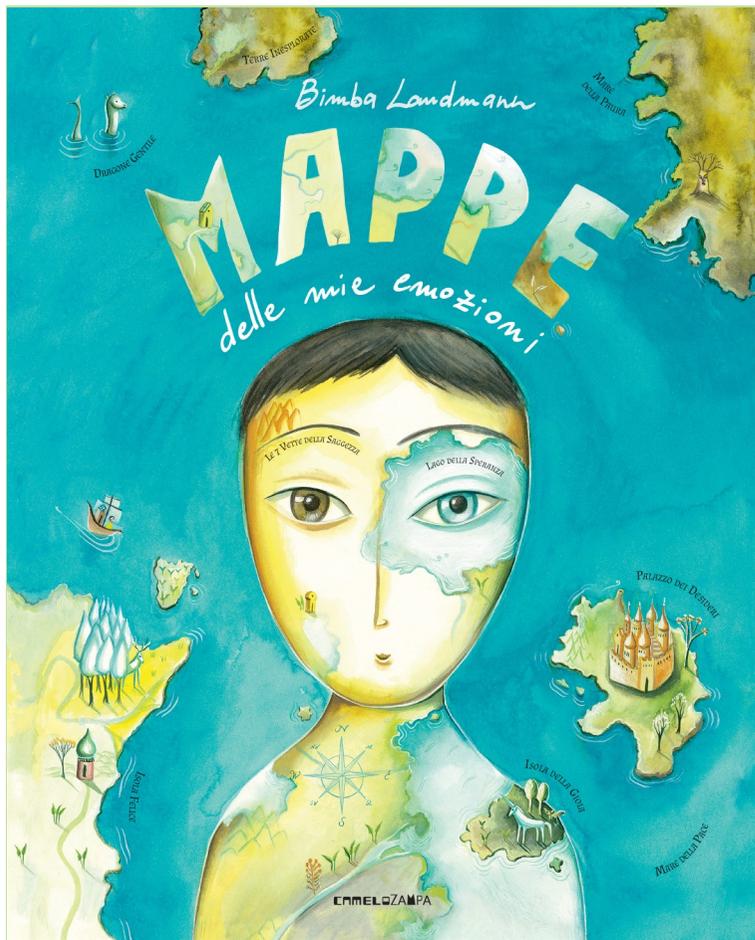




Si tratta di un albo illustrato in cui il lettore è costretto, suo malgrado, ad interpretare una storia surreale secondo la propria fantasia.

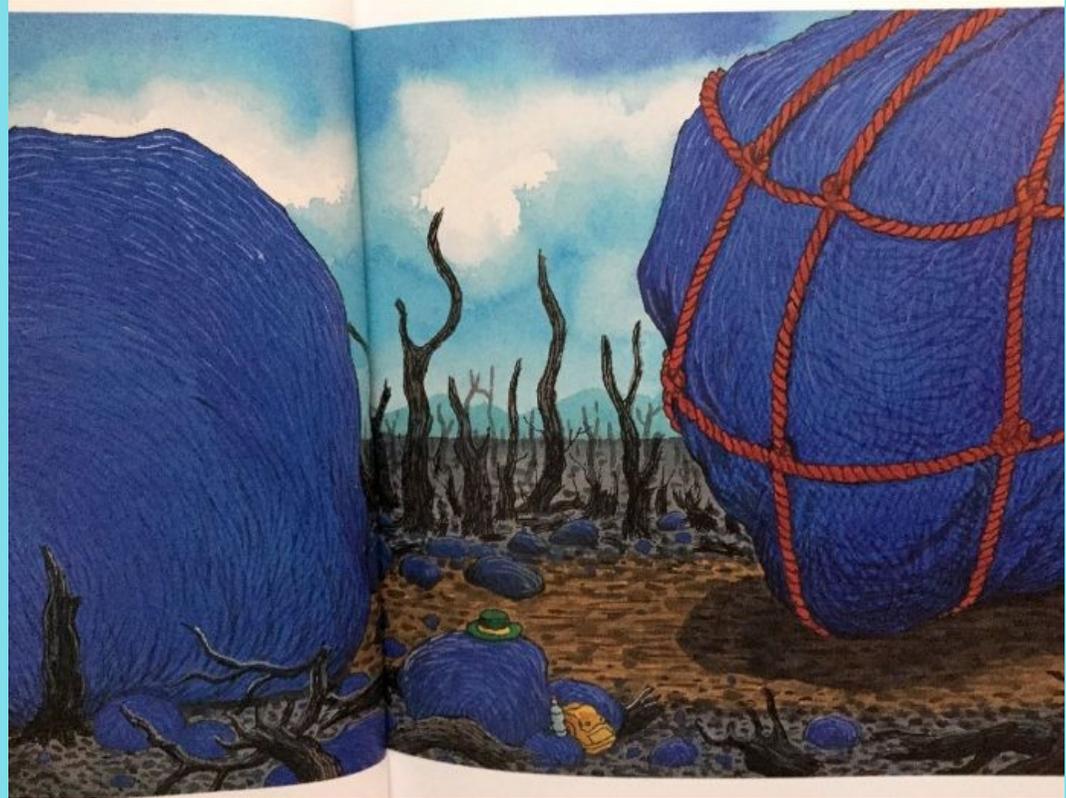
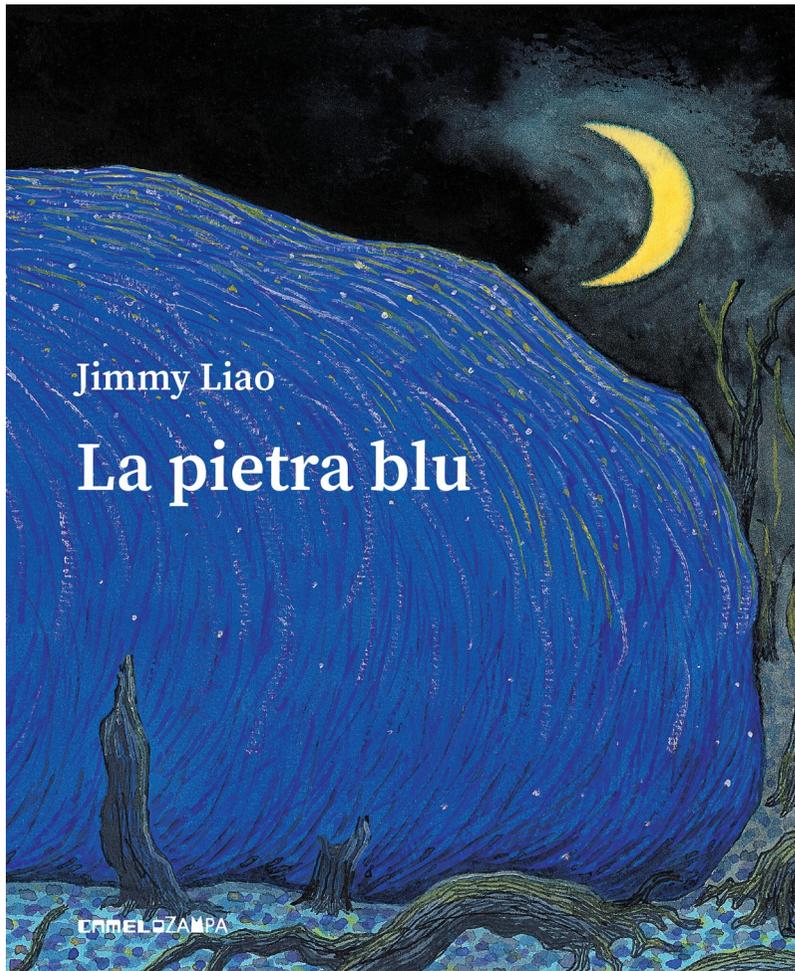
Sull'imbrunire di un martedì qualunque. Uno stagno alla periferia della città. Tra le canne, la nascente luna piena illumina la scena. Foglie di ninfea distese sulle acque. Rane e rospi morbidamente posati sulle foglie. La brezza è fresca e leggera, ideale per il decollo. Ed ecco, foglie come tappeti volanti prendere il volo, poi una rana, poi un rospo, poi a decine, centinaia, migliaia. Curiosi osservano il volo gli uccelli; sorpreso li scruta un uomo dalla finestra della cucina; di nulla si accorge la signora addormentata davanti alla TV; fugge impaurito il cane da guardia...





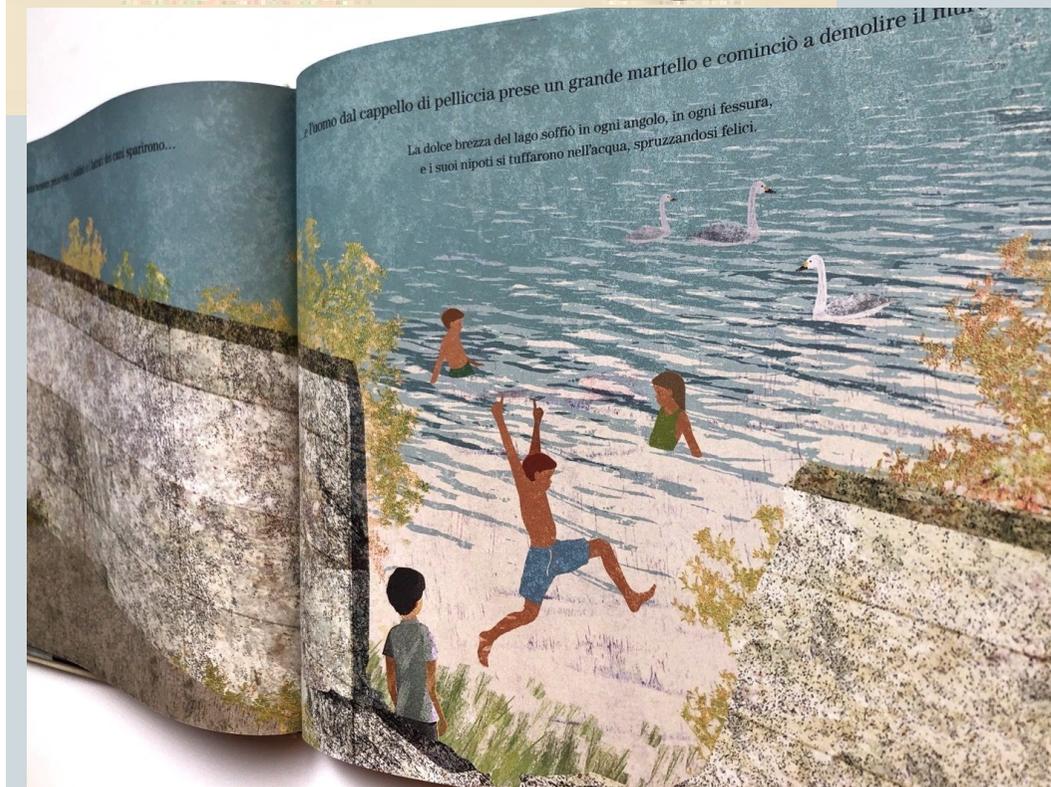
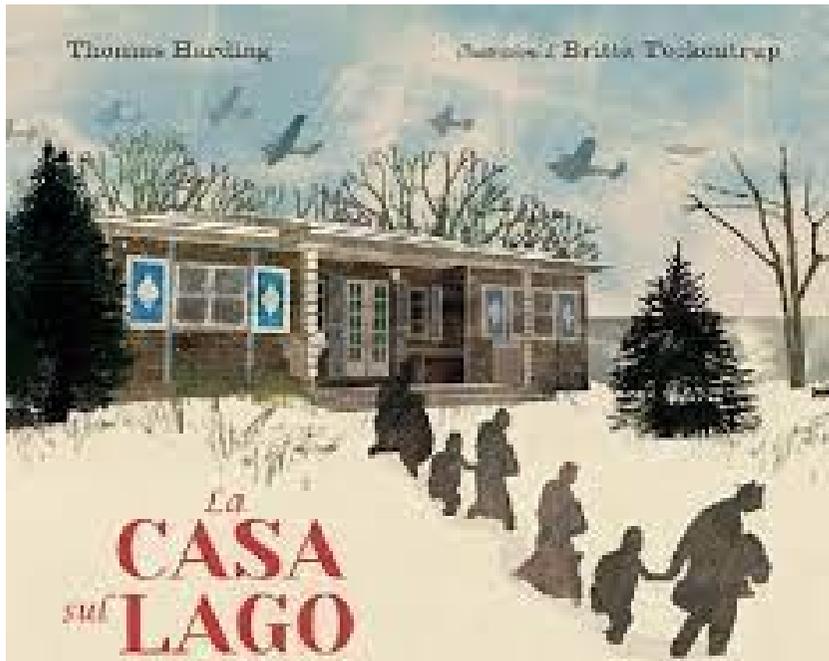
Senza dire una sola parola, il bambino protagonista prende il suo zaino sulle spalle e con una piccola imbarcazione, inizia la sua navigazione fuori dal tempo e dallo spazio comune, verso luoghi immaginifici e sconosciuti per esplorare la sua dimensione più intima e profonda.

Le prime Terre che scopre all'inizio di questo viaggio sono quelle della Speranza, dai colori sulle tonalità dei verde chiari e cristallini.



Una grande pietra blu viene scoperta nella foresta e tagliata a metà. Una delle due metà parte per un lungo viaggio: diventerà via via la statua di un elefante, una rovina sul fondo del mare, il sasso nel muro di una prigione, il ciondolo di una collana pegno d'amore... Una struggente nostalgia accompagna il suo viaggio, il bisogno di tornare a casa, di essere riunita alla sua metà nella foresta. Con illustrazioni mozzafiato e una storia di rara forza evocativa, Jimmy Liao ha creato un picture book che parla di amore, perdita, trasformazione, nostalgia, ma anche una potente metafora sulle ferite inferte alla natura.





Nel corso di un secolo, ha ospitato una felice famiglia ebrea, un famoso compositore nazista, dei rifugiati, un informatore della Stasi. Ha visto una guerra mondiale arrivare e andarsene, la costruzione del Muro di Berlino a due passi dalla sua porta sul retro. Questa è la storia di come nacque, di come fu trasformata dai suoi abitanti e di come lei, a sua volta, trasformò loro. Questa è la sorprendente storia di una casa capace di resistere alle scosse che agitarono il mondo. Perché quella casa è stata, nel suo silenzio e nel suo oblio, in prima linea sul fronte della Storia. Questa è la storia di Alexander Haus.



## La strada si fa camminando



L'universo è sempre in movimento: nulla in esso rimane completamente a riposo. Il movimento è naturale: la Terra, l'acqua su di essa, l'atmosfera, i continenti e tutti gli organismi viventi esistono in uno stato di costante movimento. Camminiamo, corriamo, saltiamo, gattoniamo, nuotiamo e voliamo. Noi viaggiamo. Questo libro parla del movimento e del viaggio, non solo delle persone, ma anche di animali, piante, vento, acqua e del nostro pianeta. Descrive viaggi a scopo di scambio e commercio, viaggi a scopo di piacere e riposo o viaggi per la ricerca della sopravvivenza, spedizioni scientifiche e pellegrinaggi. Parla di migrazioni, mappe, navigazione e, infine, di trovare il proprio percorso. La parola che il viaggiatore sente più spesso durante i suoi viaggi è "dove". "Dove stai andando?", "Da dove vieni?".

Samantha Friedman  
Cristina Amodeo

# IL GIARDINO DI MATISSE

con otto riproduzioni di opere  
di Henri Matisse

MoMA  
FATATRAC

L'albo è davvero meraviglioso sia come "oggetto materiale" che come strumento per suscitare nei bambini l'interesse per l'arte contemporanea.

Un giorno l'artista Henry Matisse, ormai vecchio, decide di ritagliare la sagoma di un uccellino da un foglio bianco per coprire una macchia sul muro.

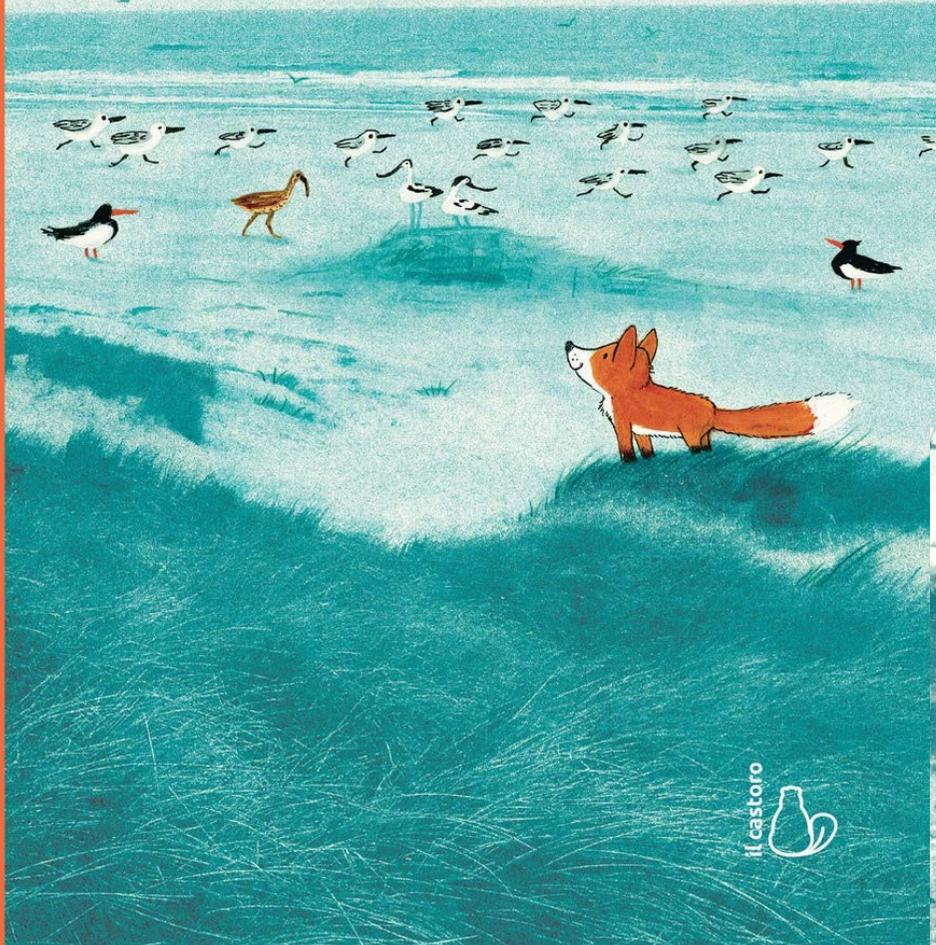
Mentre le sue forbici correvano sul foglio, fantasticò su come deve sentirsi un uccello quando vola. E mentre ritagliava, Matisse si sentì come se anche lui stesse volando.

Un giorno l'artista Henri Matisse  
ritagliò un uccellino da un pezzo di carta bianca.



Edward van de Vendel  
Marije Tolman

# Piccola Volpe



il castoro 



Una storia commovente, dolce e speciale sulla curiosità, la felicità e la scoperta del mondo.

Piccola Volpe è curiosa e vivace. Adora le farfalle, soprattutto quelle viola. Non riesce proprio a resistere! Mentre le rincorre, cade e inizia a sognare: di quando era ancora una cucciola, della sua famiglia numerosa, degli amici speciali incontrati nel bosco. Un sogno lungo una vita.



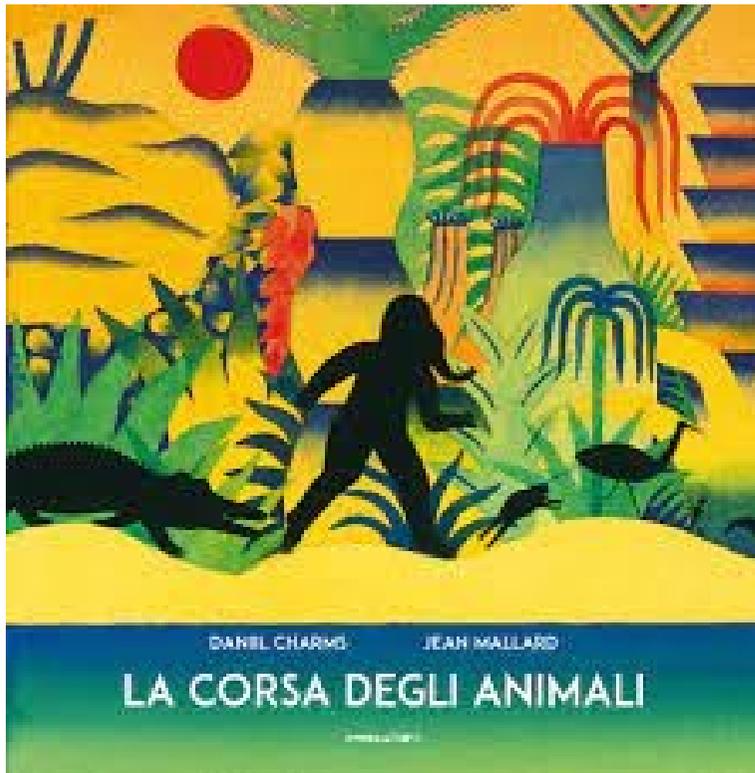


Attraversare un'oscurità piena di stelle. Sfiare pianeti inesplorati. Misurarsi con lo spazio infinito.

La sonda Voyager 2 racconta il suo viaggio ai confini del Sistema solare.

Un'esperienza piena di incanto e meraviglia. E nel silenzio assoluto, la speranza di un incontro.





Tra gli animali è scoppiata una discussione su chi corra più veloce. Decidono di fare una gara di corsa per stabilirlo. Sarà una gara surreale e sconclusionata, perché il leone decide improvvisamente di fermarsi per un pisolino, l'alce e la giraffa pensano bene di bere tutta l'acqua del lago per far prima ad attraversarlo, lo struzzo non si accorge che sta correndo all'incontrario...

E così pagina dopo pagina ci accorgiamo di essere spettatori di una gara dove non vi saranno né vinti né vincitori. Una storia imprevedibile e fuori da ogni logica.

Divertente e ironico il testo, pazzo quel tanto che basta, illustrazioni raffinate che pescano qui e là tra forme arcaiche, come quel leone egiziano.





La storia è breve come una poesia ed è scritta esattamente come se lo fosse. Il soggetti principali di tutto sono i disegni: bellissimi capolavori ad acrilico ed olio di Pierre Mornet

In questo magnifico albo illustrato si parla di un sogno ed è per questo che tutto è rarefatto e al tempo stesso profondo, sottile e sfuggente.



